



## IN QUESTO NUMERO...



### L'APPARENZA INGANNA!

Chi vorrebbe conoscere questo rapper un po' esibizionista e questa mamma un po' severa? Invece Luca e Alice sono due lupetti simpaticissimi!

Branco delle Aquile Azzurre, Mi 97

2. Editoriale  
**La scelta di Sofia**
3. Baloo  
**Il tempo, dono di Dio**
5. Vita di Branco/Cerchio  
**Tempo di caccia**
7. Mani abili  
**Clepsydra**
10. Natura  
**Un orto minimo per ogni bambino**
13. Fratellini e sorelline del Mondo  
**Che tempo c'è**
15. Biblioteca di Branco/Cerchio  
**Momo**
18. Saggezza di Branco/Cerchio  
**L'ora dell'Angelo**
20. Giochi  
**I giochi dello Scovolino**
23. Consiglio degli Anziani  
**Fotografa la tua vita**
25. Fumetto  
**Tempo da lupi**
29. Corrispondenti  
**Un anno bellissimo**
30. Posta

### La redazione

**Capo redattore:** Camillo Acerbi

**Redattori:** Maria Grazia Berlino, Emanuelle Caillat, Mons. Giovanni Catti, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Fra' Luciano Pastorello, Vittoria Perini, Marco Quattrini, Gianfranco Zavalloni

**Hanno collaborato a questo numero:** Gaetano Russo

**Illustrazioni e grafica:** Vittorio Belli **Impaginazione:** Simona Pasini

SCOUT - Anno XXVIII - Numero 25 - 20 settembre 2002 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 art. 2 comma 20/c - DCO/DC - BO - euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il tribunale di Roma. **Stampa:** So.Gra.Ro. via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero 60.500 - Finito di stampare nel settembre 2002



Chiuso in redazione il:  
10 settembre 2002

Associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana



*La rivista è stampata su carta riciclata,  
sbiancata in assenza di cloro.*

# SCOUT GIOCHIAMO



## IL TEMPO

a pag. 15 - Biblioteca  
**MOMO**



a pag. 23 - C.d.A.:  
**FOTOGRAFA LA  
TUA VITA**



## GIOCHIAMO



Anno XXVIII - n. 25 - 20 settembre 2002  
Settimanale - Spedizione periodica in  
abbonamento postale legge 662/96 art. 2  
comma 20/c - Poste Italiane DCO/DC - BO



# La scelta di Sofia

Sofia era una di noi: una lupetta del Gruppo scout Forlì 8. Un anno fa, proprio in questi giorni, ha corso la sua corsa di primavera verso il cielo, investita mentre attraversava la strada. Nel suo diario, qualche tempo prima, aveva scritto questa poesia:

*“Soffia forte, vento,  
soffia finché non mi porti  
l’anima più buona e più gentile  
che conosci al mondo...”*

Queste parole ci fanno pensare che Sofia, pur avendo avuto una vita molto breve, ha sfruttato bene il tempo a sua disposizione. Aveva capito, infatti, che le cose più importanti, per cui spendere la nostra giornata, sono gli altri, la gentilezza, la bontà...

E noi, lo abbiamo capito questo?! Oppure sprechiamo il nostro tempo, molto o poco che sia?

Ma attenzione! Usare bene il proprio tempo non vuole dire fare solo le cose “serie” (pregare, studiare, ecc.) e lasciar perdere tutto il resto! A San Luigi Gonzaga, da ragazzino, un

compagno di giochi domandò: “Cosa faresti se ti dicessero di dover morire adesso?”. E lui, sereno, rispose: “Continuerei a giocare!”. Aveva proprio ragione.

Usare bene il proprio tempo, infatti, vuole dire fare bene TUTTE le cose: quelle serie e anche quelle più divertenti. Rispondere “eccomi!” a un amico o un’amica che ci chiede di giocare insieme, e dare “del nostro meglio” nel gioco che facciamo è un ottimo modo per impegnare il nostro tempo. Al contrario, riempire il nostro pomeriggio di cose anche importanti (i compiti, poi la lezione di musica, poi la palestra o l’allenamento, poi il documentario alla TV, poi, poi, poi...) senza mai un attimo di calma, da dedicare a noi stessi e alle persone che ci sono care, può essere un modo triste e sbagliato di utilizzare il nostro tempo.

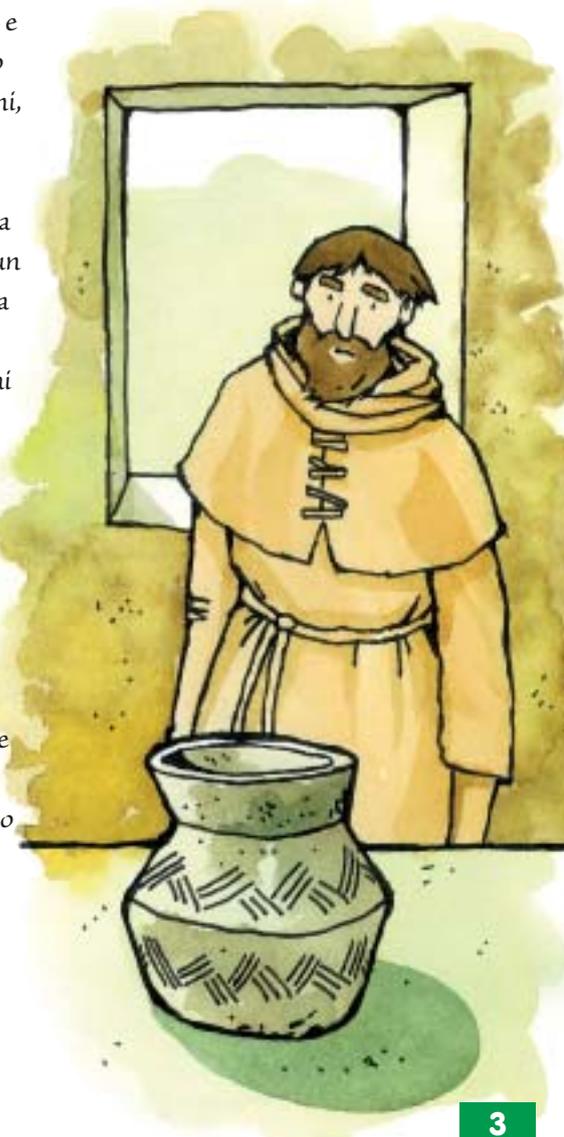
Noi lupetti e coccinelle questo lo sappiamo bene, ma a volte può succedere che ce lo dimentichiamo, presi come siamo da mille cose: per questo vogliamo farci aiutare da Baloo (pag. 3) che ci ricorda che il tempo è un dono di Dio, da Tota (pag. 7) con il suo orologio degli antichi, da Chikay (pag. 15) che ci racconta la storia di Momo e dei ladri di tempo, dallo Scovolino (pag. 20) che ci fa giocare col tempo, da Grazia (pag. 23) che ci aiuta a capire come sfruttiamo la nostra giornata, da Millo e Cia (pag. 25) e la loro avventura con un campanile un po’ matto, e da tutti gli altri amici di questo numero di Giochiamo.

# Tempo, dono di Dio



il piccolo vaso di terracotta è lì, bello e grazioso, davanti a Francesco. Il Santo di Assisi l’ha costruito con le sue mani, durante la Quaresima, per utilizzare al meglio i ritagli di tempo. Ma ora, mentre sta pregando con i Salmi, posa gli occhi su quel vasetto, e si distrae un attimo, involontariamente. Terminata la preghiera, Francesco prende il vasetto e lo getta nel fuoco. Poi dice ai frati presenti: “Ah, lavoro inutile che ha avuto tanto potere su di me da attirare la mia attenzione. Lo sacrificherò al Signore, perché ha impedito il sacrificio diretto a Lui”.

il tempo è un dono prezioso del Signore. Non è tanto il passare delle ore e dei giorni che rende importante il tempo, quanto invece scoprire la bontà del Padre celeste in tutto quello che ha fatto e fa per noi. Cantava san Francesco: “Lodato sii, o mio Signore, per frate vento e per l’aria, le nubi, il sereno e ogni tempo, con il quale alle tue creature dai nutrimento”.





Certamente qualche volta avete sentito leggere queste parole della Sacra Scrittura: "C'è un tempo per ogni cosa ..." (Qoelet 3,1): dalle azioni più semplici e quotidiane ai gesti più grandi ed eroici. Dipende anche da noi dare valore alla preziosità del tempo, come dono del Signore. Baden-Powell, il fondatore degli scout, suggerisce ai Lupetti e alle Coccinelle il segreto della "buona azione", fatta con gioia, fantasia e generosità.

E Gesù, nel Vangelo, apre un orizzonte ancora più ampio, quando racconta la parabola del servo fedele e intelligente (leggete Matteo 24, 45-51), che ha ricevuto l'incarico di mandare avanti la casa del padrone che deve partire. Se, nell'attesa del suo ritorno, il servo farà "del proprio meglio" per meritare la fiducia avuta, si aprirà per lui un incarico ancora più importante. E sarà grande gioia per tutta la casa!

Carissimi Lupetti e Coccinelle, volete raccontare a "Giochiamo" come sapete impiegare "bene" il vostro tempo? Buona caccia e buon volo!

Baloo



Eccomi! Un ciao ai Lupetti e alle Coccinelle più in gamba del mondo. Sono certo che avete passato vacanze bellissime, fra Voli e Cacce fantastiche, e che non avete perso un attimo di tempo. Ehi, un momento di calma: non voglio dire che farsi un riposino o un po' di relax sia tempo perso, e che si debba sempre essere occupati a fare qualcosa d'utile. Anch'io, fra un giringiro e l'altro sottosopra la Giungla e il Bosco, mi fermo un momento, a prendere respiro e a raccogliere le idee.

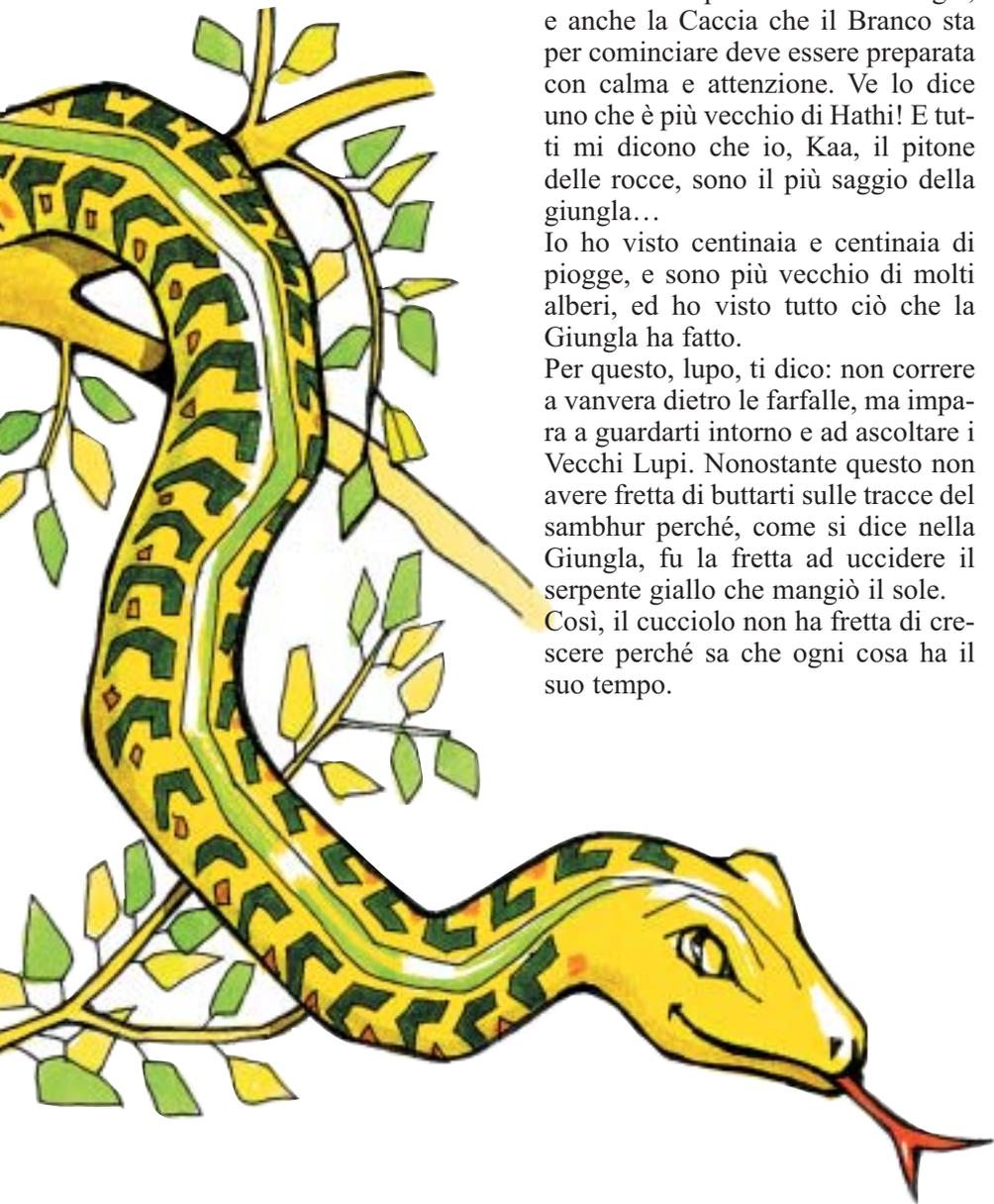
Voglio solo dire che ...cioè non voglio dire che... credo che anche questa volta sia meglio farsi aiutare da chi ne ha viste proprio delle belle, e so che, come al solito, non potete essere che d'accordo con me. In gamba a tutti, da



## TEMPO DI CACCIA

Erik la Talpa





Nulla accade per caso nella Giungla, e anche la Caccia che il Branco sta per cominciare deve essere preparata con calma e attenzione. Ve lo dice uno che è più vecchio di Hathi! E tutti mi dicono che io, Kaa, il pitone delle rocce, sono il più saggio della giungla...

Io ho visto centinaia e centinaia di piogge, e sono più vecchio di molti alberi, ed ho visto tutto ciò che la Giungla ha fatto.

Per questo, lupo, ti dico: non correre a vanvera dietro le farfalle, ma impara a guardarti intorno e ad ascoltare i Vecchi Lupi. Nonostante questo non avere fretta di buttarti sulle tracce del sambhur perché, come si dice nella Giungla, fu la fretta ad uccidere il serpente giallo che mangiò il sole.

Così, il cucciolo non ha fretta di crescere perché sa che ogni cosa ha il suo tempo.

# CLEPSYDRA

Quando ancora non esistevano gli orologi (ma anche in seguito), si usava calcolare il trascorrere del tempo con la clessidra, un oggetto utilizzato dai Romani e prima ancora dai Greci, chiamata "ruba-acqua" (in greco, cleps-ydra).

Tante erano, e sono ancora oggi, le forme e i materiali usati, ma la clessidra per eccellenza è costituita da un recipiente di vetro, per lo più di forma conica, che lascia cadere sabbia o acqua in un altro recipiente di uguale misura e dimensione.



"Sarà una cosa difficile da costruire!", penserete voi, ma dei bravi "mani abili" sapranno realizzare delle clessidre quasi perfette.

Cosa occorre:

- Due contenitori di vetro con un'imboccatura stretta (es.: bottigliette di succhi di frutta o fiale di medicine)



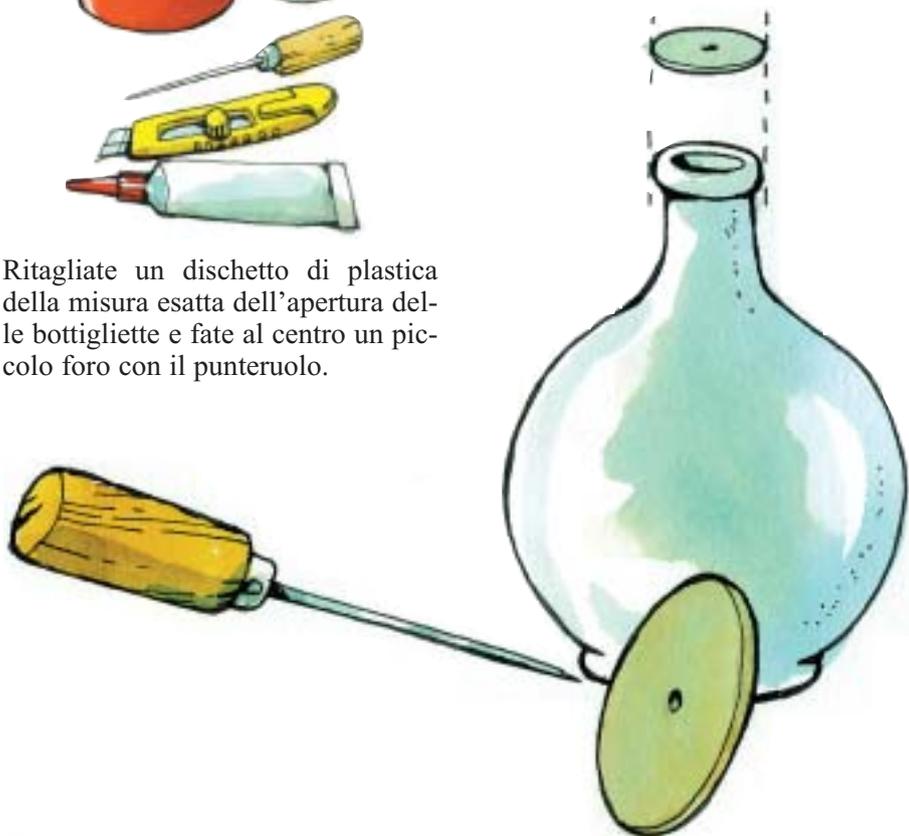
Mani abili

# CLEPSYDRA

- Sabbia finissima, asciutta e setacciata
- Un dischetto di plastica rigida
- Un punteruolo o un piccolo trapano
- Silicone trasparente o attaccatutto molto forte
- Pezzetti di legno di 1 cm di spessore
- Forbici, cutter (taglierina)

Prendete le bottigline (ampolle), lavatele molto bene e asciugatele in modo che non rimanga sporcizia e umidità. Provate a metterle una sopra all'altra in modo che comunicino tra loro e verificate che le aperture combacino perfettamente.

Ritagliate un dischetto di plastica della misura esatta dell'apertura delle bottigliette e fate al centro un piccolo foro con il punteruolo.



Prendete la sabbia pulita, asciutta e setacciata e riempiete tre quarti di una bottiglietta (è necessario lasciare un po' di spazio vuoto per permettere alla sabbia di scendere nella parte che sta sotto).



Assemblate in questo modo: bottiglia con sabbia, dischetto di plastica e sopra bottiglia vuota capovolta. Fissate con il silicone (o attaccatutto) le due parti assicurandovi che non si muovano capovolgendole.

Fate alcune prove per vedere la tenuta e, prima di fissare il tutto in maniera definitiva, calcolate con l'orologio quanti secondi o minuti impiega la sabbia a scendere completamente nella parte inferiore della clessidra.

Se il tempo è troppo lungo, potete allargare il foro nel dischetto di plastica fra le due ampolle.

Si possono fare clessidre per tutte le occasioni: piccolissime per contare i minuti di un gioco di società o la risposta di un quiz, più grandi per vedere quanto può durare un discorso un po' noioso; grandissime (utilizzando due "damigiane" di vetro) se avete spazio per tenerle e... forza per girarle!

*Buon lavoro sorelline e fratellini!*



Mani abili



# UN ORTO MINIMO



Questa estate, con la redazione di **Giochiamo**, siamo stati ad Amsterdam.

Nella capitale dell'Olanda, abbiamo potuto visitare alcune aree dove, fin dal 1920, i bambini fanno degli orti. Nel doposcuola, ogni anno, più di 10.000 bambine e bambini fanno un loro piccolo orto personale, seguiti da un maestro - agricoltore.

Per ogni piccolo agricoltore ci sono a disposizione 10 metri quadrati in cui si producono diverse verdure fra cui fagiolini, zucche, insalate, pomodori, prezzemolo. Ma anche erbe officinali fra cui il tanaceto e la salvia e, al bordo, fiori, fra i quali spiccano i bei girasoli.



# PER OGNI BAMBINO

## POCHI MA ESSENZIALI ATTREZZI DA LAVORO

Appena tre sono gli strumenti che ogni piccolo coltivatore possiede per il proprio lavoro: un piccolo rastrellino a 9 denti, per curare la terra e raccogliere le erbe, uno zappetto per zappettare (cioè smuovere o rivoltare la terra) e un secchiello per trasportare l'humus (il concime naturale), o per raccogliere i prodotti dell'orto. Nella zona che abbiamo visitato, che si trova nella parte Est della città, c'erano 540 orti, ben ordinati, segnalati o personalizzati con un bastoncino, con sopra un legnetto sul quale ogni bambino o bambina disegna un simbolo o scrive il proprio nome.



# UN ORTO MINIMO PER OGNI BAMBINO

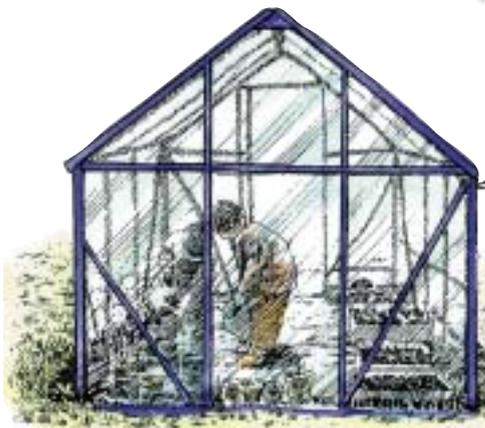
## TRE AREE FONDAMENTALI

Per la preparazione degli orti sono essenziali altri tre elementi. Il primo è la zona dedicata al compostaggio. Qui tutti gli scarti biologici dell'orto sono ammassati insieme alla paglia e alla terra e nel corso di alcuni mesi diventano buon concime da utilizzare negli orti. Poi un'altra zona è dedicata al vivaio. Qui vengono seminati i semi che poi, appena diventano piccole piantine, si trapiantano nell'orto. Infine tutta l'area degli orti è circondata da una siepe: una vera e propria zona di protezione, ma anche di rifugio per gli animali che convivono con gli orti (a volte purtroppo si cibano anche di alcuni prodotti). Sono i rospi, i ricci, varie specie di uccelli...



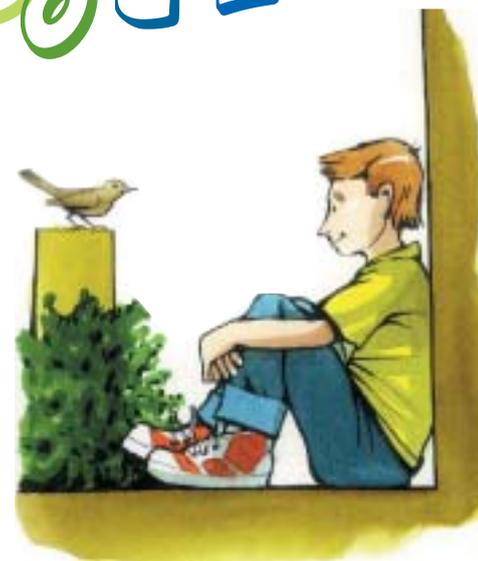
## UNA SERRA

C'è infine una serra: una struttura a forma di casetta, con le pareti in vetro, in cui è possibile coltivare piantine o alberi che hanno bisogno di maggior caldo. Per l'Olanda sono ad esempio i fichi o l'uva. Per noi, che siamo in Italia e la temperatura è sicuramente più mite, una serra può essere utile nel periodo più freddo dell'inverno.



# CHE TEMPO C'E'

Uno... due... tre ... STELLA!  
 Conoscete questo gioco? E vi ricordate anche di "libera tutti"?  
 Se non si contasse fino a cento, chi avrebbe mai il tempo sufficiente per nascondersi?  
 Ebbene sì, il tempo è importante anche per giocare.  
 Immaginate se non ci fosse il tempo? Papà e mamma non avrebbero un orario per tornare a casa, il sole e la luna spunterebbero in tutti i momenti della giornata e non si capirebbe quando andare a letto... E poi non avreste più il tempo per fare tutto quello che vi piace, e non potreste neanche fermarvi cinque minuti per riprendere fiato.



La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia stabilisce che ogni bambino ha "il diritto al TEMPO libero e al riposo, a potersi dedicare alle attività ricreative proprie della sua età".



Se il tempo è un vostro diritto, allora, quale uso ne fate?  
 Nella rubrica "Biblioteca di Branco/Cerchio", a pag. 15, conoscerete la storia di Momo.  
 Momo era una bambina che faceva tante cose belle e cercava di rendere i suoi amici più felici. Un giorno vennero gli uomini grigi e cominciarono a rubare il tempo alle persone.

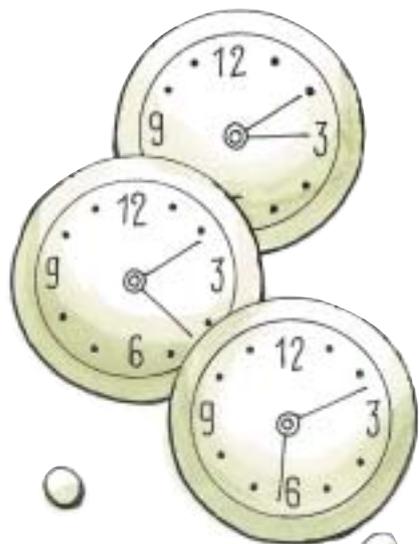
Dicevano che quello dedicato agli altri, ai sentimenti e ai divertimenti era tutto sprecato e così la gente cominciò ad ascoltarli. Erano grigi proprio perché insieme al tempo rubavano anche i sogni, le speranze, l'allegria, l'amicizia e tutto quello che era importante per vivere. Tutti dovevano pensare agli affari... agli affari e... solo agli affari. Momo capì che gli abitanti erano in pericolo, scacciò gli uomini grigi e riuscì a restituire alle persone il tempo per poter fare nuovamente le cose belle.

Il tempo è un bene prezioso e non va sprecato, non ha un valore in danaro quindi non si può comprare. Qualche volta non deve neanche essere misurato perché ognuno di noi ha bisogno del proprio tempo per fare una cosa al meglio di se stesso.

Adesso con il vostro Branco o con il vostro Cerchio fate questo gioco: chiudete gli occhi e contate tutti fino a 100. Poi, quando avrete finito, raccontatevi quello che avete pensato mentre contavate. Poi rifatelo in quest'altro modo: puntate l'orologio e pensate ad una cosa che vi piace, senza più badare al tempo che passa. Quando vi sarà bastato pensare, guardate quanto tempo è passato. Vedrete, ne sarà servito molto di più. Raccontatevi quello che avete pensato e capirete il vero valore di quel tempo.

E' giusto dedicare il tempo alle cose belle ed è soprattutto un vostro diritto.

Riproviamo insieme: Uno... due... tre...



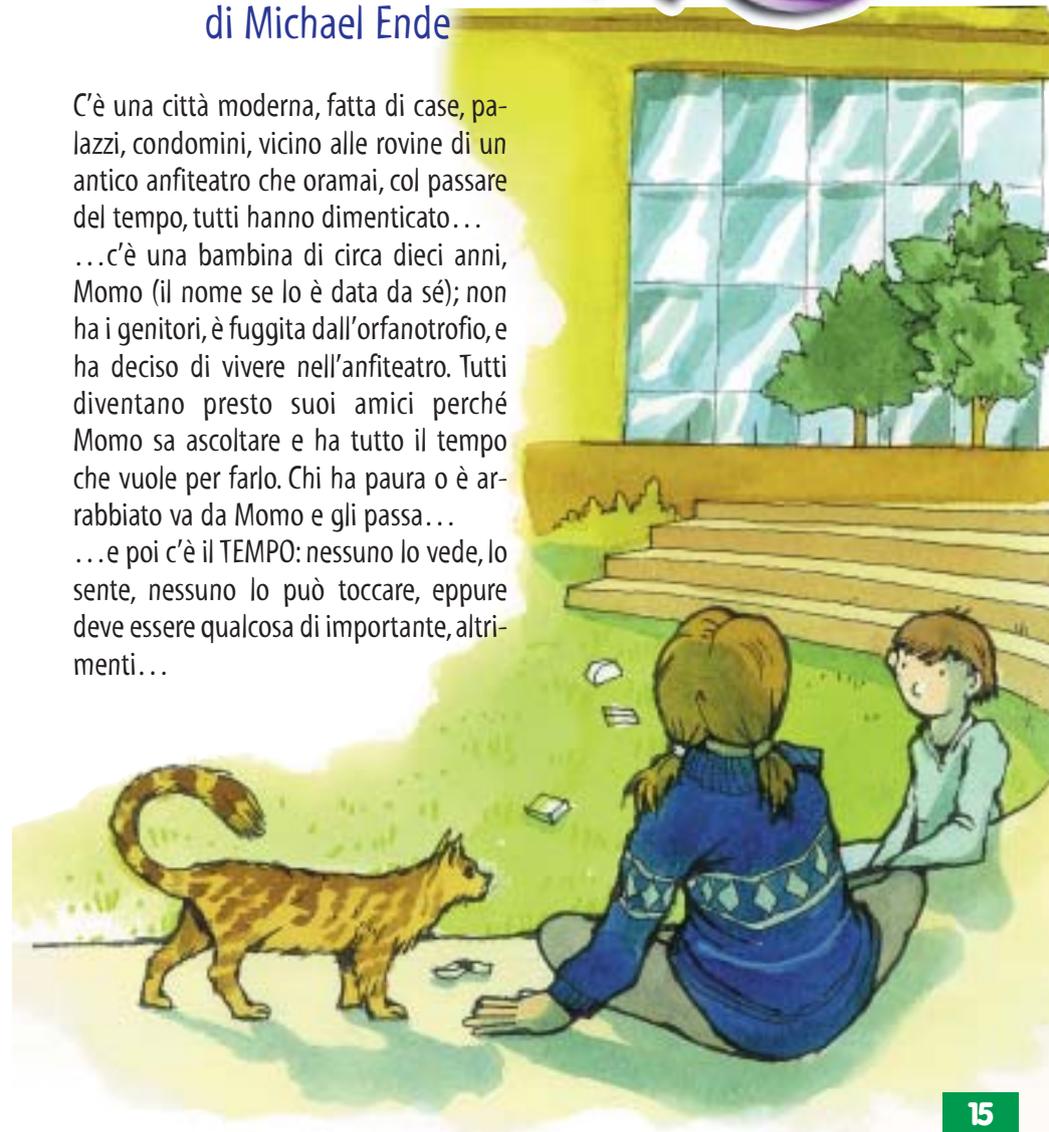
# MOMO

di Michael Ende

C'è una città moderna, fatta di case, palazzi, condomini, vicino alle rovine di un antico anfiteatro che oramai, col passare del tempo, tutti hanno dimenticato...

...c'è una bambina di circa dieci anni, Momo (il nome se lo è data da sé); non ha i genitori, è fuggita dall'orfanotrofio, e ha deciso di vivere nell'anfiteatro. Tutti diventano presto suoi amici perché Momo sa ascoltare e ha tutto il tempo che vuole per farlo. Chi ha paura o è arrabbiato va da Momo e gli passa...

...e poi c'è il TEMPO: nessuno lo vede, lo sente, nessuno lo può toccare, eppure deve essere qualcosa di importante, altrimenti...

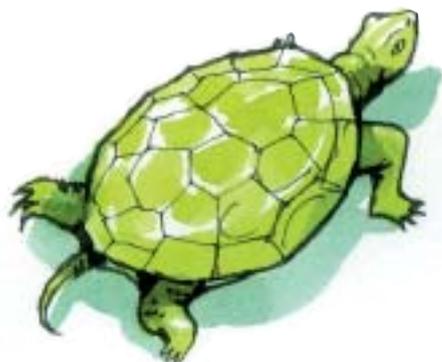


# momo

...altrimenti i misteriosi Signori Grigi non ruberebbero con l'inganno il tempo agli abitanti della città...



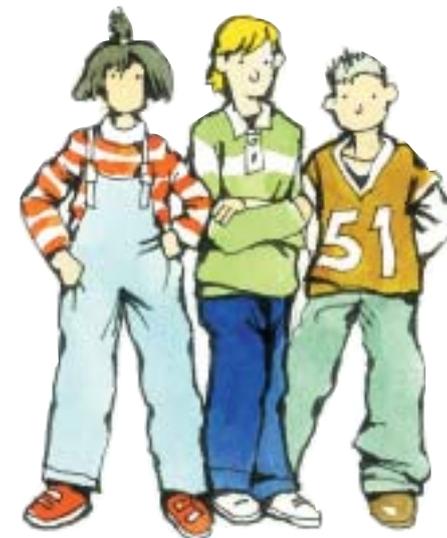
...altrimenti Momo non perderebbe per causa loro quasi tutti i suoi amici...



...altrimenti non dovrebbe fuggire i Signori Grigi con l'aiuto di una tartaruga...



...altrimenti i pochi amici rimasti non correrebbero a cercarla pensando che i Signori Grigi l'abbiano presa..... altrimenti...



...toccherà proprio a Momo e ai suoi amici, con l'aiuto dei bambini della città, combattere i Signori Grigi che rubano il tempo. Ma riusciranno a vincerli? Se vuoi saperlo, leggi "Momo" di Michael Ende.



# L'ORA DELL' ANGELO

Nel bosco, troviamo un tratto di terreno dove la vegetazione sia rada, e vi ficchiamo un ramo diritto, pulito da rami e fronde, in modo tale che si veda bene la sua ombra.

Questa ombra sarà il nostro orologio solare, la nostra "linea meridiana". La seguiremo, e – di quando in quando – porremo un segno sul terreno, dove sarà arrivata.

A incominciare dal mattino, la linea dell'ombra ci apparirà sempre più corta, finché venga il mezzogiorno: a partire da quell'ora, la linea dell'ombra inizierà ad apparirci sempre più lunga.

Veramente, le ore del giorno non sono nostre; nessuno può dire "le ore sono MIE, non farmi perdere il MIO tempo!". Le ore del giorno, così come la terra, l'erba, i fiori, gli alberi, sono di un "altissimo, onnipotente e buon Signore".

Proviamo a rimanere almeno una volta senza guardare l'orologio. Forse una campana del mezzogiorno verrà a dirci che non eravamo lontani dal vero, quando abbiamo notato che la linea dell'ombra smetteva di accorciarsi e iniziava ad allungarsi. Il mezzodì è un momento opportuno per un pensiero a Lui, venuto verso di noi per condividere con noi le ore del giorno e le ore della notte.

E' il momento opportuno per pensare all'annuncio di questa Sua venuta, annuncio fatto a Maria di Nazaret: "l'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria". "Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te" (Luca 1,2).

ROGER VAN DER WEYDEN  
"L'Annunciazione" 1430 ca



Ciao! Sono io, lo Scovolino!  
Sono proprio un buon tempone!



# I giochi dello Scovolino

## 1. CHE TEMPI!!

Trovate una parola per ogni disegno per ricostruire i modi di dire:

1.  di sera **bel tempo** si spera.

2. Il tempo è  .

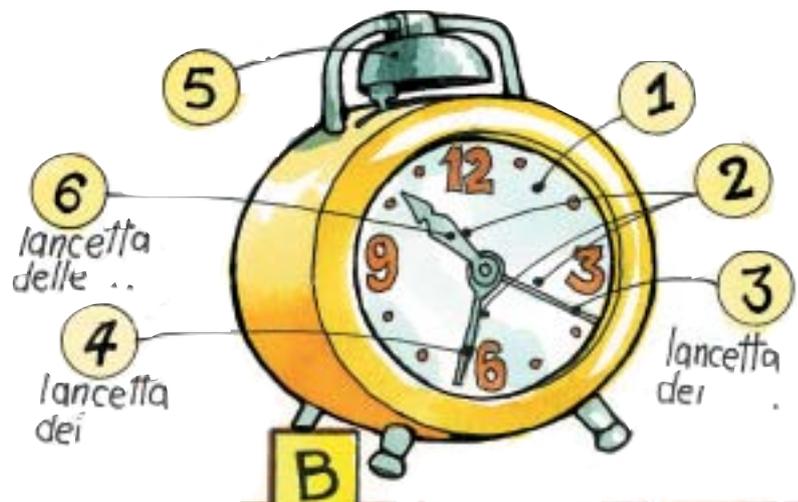
3. Andare al tempo  **a scuola**.

4. Che tempo da  !!

5. Avere del tempo  .

## 2. SVEGLIA!

Trova le parole corrispondenti alle parti della sveglia, inseriscile nella griglia qui sotto. Nella colonna verticale apparirà il nome dell'animale che mi somiglia!!



1										
2										
3										
4										
5										
6										

**3. Re + Bus**



**Soluzioni**

1. Rosso di sera bel tempo si spera. 2. Il tempo è denaro. 3. Andare al tempo piena scuola.  
 4. Che tempo da lupi! 5. Avere del tempo libero.  
 2. 1: Quadrante. 2: Lancette. 3: Secondi. 4: Minuti. 5: Campanella. 6: Ore. Lo Scovolino somiglia ad un Bradipo (è un animale che dorme sempre...)  
 3. Piano + piano + si + amo + Gi + unti + Al + lame + Ta = Piano piano siamo giunti alla meta.

**LA FESTA DELLA VITA**

*Il mio tempo non è tutto uguale  
 Un giorno va bene, un giorno va male.  
 Un giorno è allegro e uno è triste:  
 un tempo tutto uguale non esiste.*

*Però su carta bianca come questa  
 Voglio parlare solo della festa  
 Per non bagnare questo foglio asciutto  
 Non voglio raccontare il tempo brutto.*

*Racconterò il tempo del sorriso  
 Racconterò la gente preferita:  
 su questa carta voglio, all'improvviso,  
 fare una bella foto alla mia vita.*

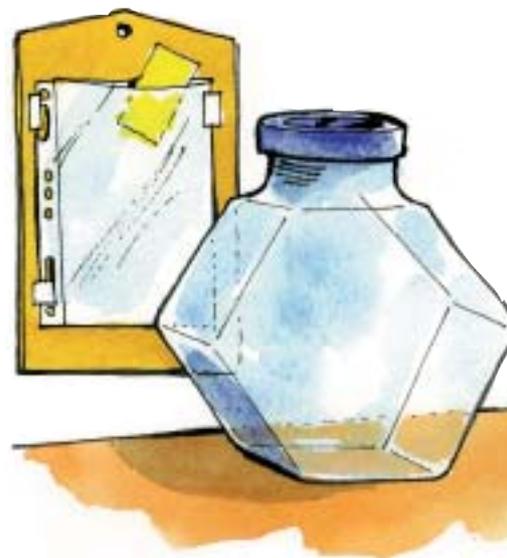
**Roberto Piumini**

**FOTOGRAFA LA TUA VITA**

Prendiamo spunto da questa bella poesia per dare a ogni lupetto e cocinella del C.d.A. questo consiglio: non fate come gli adulti, che passano il tempo a lamentarsi di non avere abbastanza tempo!

Non riempire le tue giornate con troppe attività (studio, sport, musica, ecc.) da sentirti "oppresso" già alla tua età. Chiedi di poter scegliere tu come utilizzare il tuo tempo libero, e scegli bene cosa fare.

Un oggetto che puoi costruirti è un "Segna-giornata", che ti aiuterà a capire come stai utilizzando le tue giornate, e a decidere come puoi renderle più equilibrate.



1) Costruisci un "Contenitore del Tempo": una tasca trasparente o una scatola con una fessura per contenere le "Azioni Colorate".



C.d.A

## FOTOGRAFA LA TUA VITA

2) Scrivi un elenco delle cose che fai nel tuo tempo libero:

- fare i compiti
- giocare
- pregare

- compiere la buona azione quotidiana
- parlare con gli amici, i fratelli, i genitori
- riposarti
- fare attività manuali...

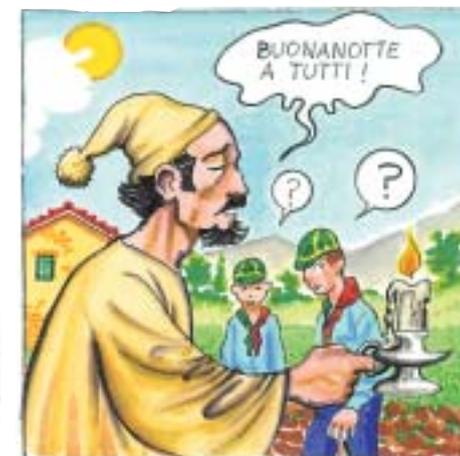


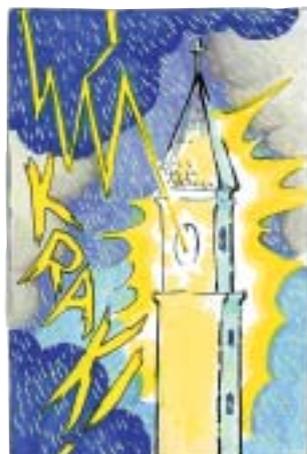
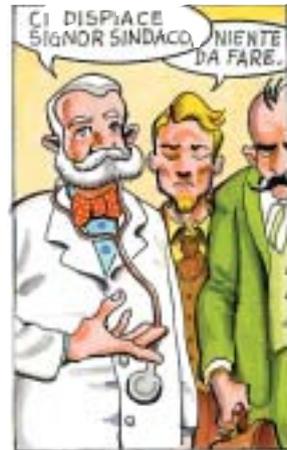
3) Prepara le Azioni Colorate: prendi dei cartoncini bianchi, e colorali in maniera diversa, un colore per ogni azione del tuo elenco (per esempio: rosso = compiti, giallo = giocare, bianco = pregare, e così via). Ogni cartoncino vale 1 ora del tuo tempo passata a fare quella data azione.

Nel corso della tua giornata, o alla sera, metti nel Contenitore del Tempo i cartoncini corrispondenti alle cose che hai fatto (per esempio: hai fatto i compiti per 2 ore e giocato per 1 ora? metti 2 cartoncini rossi e uno giallo...).

Alla fine della settimana, va a guardare il Contenitore del Tempo: con un colpo d'occhio, guardando il colore prevalente, ti renderai conto di quale peso hanno nella tua giornata alcune azioni rispetto ad altre.

“Un tempo tutto uguale non esiste”: renderlo interessante, utile, divertente dipende da te e dalle decisioni che prendi su come utilizzarlo.







I lupetti del C.d.A. del Branco "La Grande Rupe" - gruppo Cormano 1 ci hanno scritto questa lettera per raccontarci alcune belle cacce che hanno fatto insieme al Branco e ai Vecchi Lupi.

dalle regioni



# UN ANNO BELLISSIMO

Ciao, siamo dei lupetti che vogliamo raccontarvi lo scorrere del nostro anno di branco. Sapete, con i soldi ricavati dalla vendita dei calendari Agesci, siamo riusciti ad adottare un bambino a distanza. Il suo nome è Jelmer e abita nelle Filippine. Anche se non lo conosciamo sentiamo che ci sta molto simpatico. Poi sono venuti a trovarci, in una caccia, dei ragazzi missionari in Messico, che ci hanno portato una serie di diapositive e ci hanno insegnato una danza, "il ballo del Polito".

In un'altra caccia, i Vecchi Lupi ci hanno fatto fare un gioco che mostrava come è distribuita la quantità di cibo giornaliera per ogni uomo del

mondo. In Africa ne hanno proprio poco. Nella stessa caccia ci hanno fatto scoprire il "Commercio Equo e Solidale", e secondo noi è molto importante.

Ma la caccia più bella è stata quella presso l'associazione "Celimondo" dove abbiamo imparato a conoscere i bambini dell'Africa povera. Abbiamo visto i loro giochi costruiti con materiali di recupero. Sapete quanto cibo ha a disposizione una famiglia al giorno? Meno di un pugno...

Secondo noi è stato un anno bellissimo, voi cosa ne pensate?

C.d.A. Branco "La Grande Rupe" Cormano 1





**Posta, posta, posta!**  
*Siete sempre più numerosi a scrivere a Giochiamo, per lettera o e-mail. Continuate così! Cercheremo di rispondere a tutti, anche se non è possibile pubblicare tutto sulle poche pagine a nostra disposizione.*  
**Oggi cominciamo con Francesca, che ci racconta i risultati di una sua ricerca sui giochi del passato.**

Ciao Giochiamo!!!  
 Sono una lupetta e mi chiamo Francesca. Ho la specialità di giornalista: devo mettere su un giornale (naturalmente ho scelto te) i giochi che facevano alcuni adulti da piccoli; ora ve li mostro.  
 Ho domandato a due mie maestre, e loro mi hanno risposto che da piccole facevano dei giochi che facciamo anche noi oggi: nascondino, settimana, bambole, e giocavano... alle MAESTRE!!!  
 Ho chiesto anche alla mia suora - insegnante dell'asilo, mi ha detto che da piccola faceva un gioco molto divertente: legava un mazzetto di ciliegie ad un filo, le calava dal balcone e gli amici da giù tentavano di prenderle. Chi riusciva a prenderne una la mangiava.  
 Infine ho chiesto a mio nonno. Lui sì che si divertiva!!! Riempiva d'acqua la sua vasca nel giardino, ci appoggiava sopra un'asse di legno e da questa faceva salire gli anatroccoli che arrivati in cima si buttavano in acqua! E non è finita: dopo si buttavano anche lui e sua sorella! Doveva essere bellissimo. Voi l'avreste fatto? Io credo di sì.  
 CIAO!



Continua la sfida apparsa sul n. 2 di **Giochiamo**: immaginare luoghi e animali fantastici di un viaggio straordinario, come quello di Marco Polo.  
 Questa volta pubblichiamo la bella risposta di Maria, una coccinella del Cerchio "Stella alpina" di Rubiera (Reggio Emilia).



### I PREDONI DELLA ROCCA

I predoni della rocca sono delle aquile ladre che abitano su una roccia. Questo grande sasso si trova in Germania su una cascata. Sono molto vivaci perché appena passa qualcuno in barca, loro subito iniziano a prendere tutto, come: borse, macchine fotografiche, noccioline e banane, ecc.



Il 7 aprile a Matelica nella Marche, in occasione del compleanno del Cerchio ARCOBALENO, (compiva ben 26 anni!!) si è svolto il volo regionale. Ecco in queste foto alcuni momenti dell'incontro.



@ e-mail: @ @  
**giochiamo@agesci.it**

**La Posta di Giochiamo**  
 via Tiberti, 21  
 47023 Cesena

